



COMUNE DI CORTEMAGGIORE
PROVINCIA DI PIACENZA

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2015**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 36... in data 27/04/2016

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

NORMA*		COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

NORMA*		COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato***
	Art. 11, co. 14	Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 16	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11-bis, co. 4	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 170, co. 1, TUEL	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018*** Disciplina delle variazioni di bilancio***

NORMA*		COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 30 Gennaio 2016, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 27 Aprile 2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 in data 30/07/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera del Consiglio Comunale n° 5 del 30 novembre 2015
- 2) Delibera del Consiglio Comunale n° 35 del 30 novembre 2015

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano delle risorse ed obiettivi 2015 con delibera n. 48 in data 6/08/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	17	16.10.2013	Confermate con delibera Bilancio
Aliquote TASI	C.C.	20	30.07.2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	26	28.05.2012	
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	54	29.05.2015	Confermate con delibera Bilancio
Tariffe TARI	Cons. Com	18	28.05.2015	
Addizionale IRPEF	Cons. Com	17	26.06.2012	Confermate con delibera Bilancio
Servizi a domanda individuale	G.C.	35	11.06.2015	

2.2) Il risultato di amministrazione-

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 807.448,55 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.176.280,18
RISCOSSIONI	(+)	634.856,65	3.802.456,19	4.437.312,84
PAGAMENTI	(-)	638.704,97	3.825.395,79	4.464.100,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.149.492,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.149.492,26
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	212.276,14	880.095,37	1.092.371,51
RESIDUI PASSIVI	(-)	172.890,61	880.406,66	1.053.297,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			98.084,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			283.033,41

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)		807.448,55

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾			161.434,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			0,00
Fondo ...01.....al 31/12/N-1 <u>37.471,05</u>			
Fondoal 31/12/N-1			
	Totale parte accantonata (B)		161.434,38
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			39.030,67
	Totale parte vincolata (C)		39.030,67
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		375.002,11
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		231.981,39
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari a € 726.012,99 con la scomposizione dei relativi fondi :

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		701.720,17
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	99.518,68
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	123.811,50
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	487.234,80
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (e)	(+)	998.948,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO = e - d	(-)	511.713,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI f	(=)	726.012,99

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (f)

AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 (f)	726.012,99
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	37.471,05
Fondo indennità di fine mandato 31/12/2014	7.042,35
Fondo per rinnovi contrattuali al 31/12/2014	0,00
Totale parte accantonata	44.513,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (f.do rischi)	15.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata	15.000,00
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (i)	287.178,70
TOTALE PARTE DISPONIBILE f-g-h-i	379.320,89

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	90.745,42	330.081,86	701.720,17	726.012,99	807.448,55

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

Il fondo crediti è dettagliato negli allegati al Rendiconto di Gestione.

B) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a € 39.030,67 e sono così composte :

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	39.030,067
TOTALE	39.030,067

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 721.805,03 , comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato :

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

2015		
Accertamenti di competenza	+	4.682.551,56
Impegni di competenza	-	4.705.802,45
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	511.731,87
Impegni confluiti nel FPV	-	381.117,95
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	614.500,00
		721.805,03

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+ 221.790,08	221.790,98
Entrate titolo I	+ 2.690.693,35	2.572.663,63
Entrate titolo II	+ 280.867,31	273.071,86
Entrate titolo III	+ 956.300,00	944.269,07
Totale titoli I,II,III (A)	3.857.860,66	3.790.004,56
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	- 3.904.651,64	3.408.061,31
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	98.084,54
Rimborso prestiti (C) Titolo III	- 175.000,00	174.616,50
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		331.033,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
Contributo per permessi di costruire	+	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	
Altre entrate (specificare:.....)	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	
Altre entrate (.....)	-	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		331.033,19
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+ 289.922,08	289.922,08
Entrate titolo IV	+ 272.450,00	311.786,66
Entrate titolo V	+ 872.592,00	146.670,29
Totale titoli IV,V (M)		458.456,95
Spese titolo II (N)	- 1.731.464,89	689.034,59
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	283.033,41
Impegni confluiti nel FPV (P)	-	
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)	596.500,00	
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+ 596.500,00	614.500,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)	0	390.811,84

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 701.702,17. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 24 in data 24/07/2015) in € 726.012,99 con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 614.500,00 così destinate :

Applicazioni	ACCANTO- NATO	VINCOLATO	INVESTIMENTO	LIBERO	TOTALE
Spese in conto CAPITALE			290.000,00	324.500,00	614.500,00

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva :

Fondo	ATTO	Prelievo
Di Riserva	N° 54 del 8/9/2015	4.800,00
Di Riserva	N° 64 del 6/10/2015	500,00
Di Riserva	N° 78 del 29/10/2015	430,00
Di Riserva	N° 105 del 21/12/2015	6.000,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.620.693,35	2.594.623,25	-0,09	2.572.663,63	-0,85
Titolo II	Trasferimenti	280.867,31	277.467,31	-1,21	272.400,86	-1,83
Titolo III	Entrate extratributarie	956.300,00	978.900,00	-2,36	944.940,07	-3,47
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	272.450,00	386.450,00	+41,84	311.786,66	19,32
Titolo V	Entrate da prestiti	872.592,00	812.592,00	-6,90	146.670,29	-81,95
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	609.050,00	669.050,00	+9,77	434.090,05	-35,12
Avanzo di amministrazione applicato		596.500,00	614.500,00	+3,02		
Fondo pluriennale vincolato		511.713,87	511.713,87			
Totale		6.720.166,53	6.845.296,53		4.682.551,56	
Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.904.651,64	3.897.781,64	-1,18	3.408.061,31	12,56
Titolo II	Spese in conto capitale	1.731.464,89	1.803.464,89	4,16	689.034,59	-61,79
Titolo III	Rimborso di prestiti	475.000,00	475.000,00		174.616,50	-63,24
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	609.050,00	669.050,00	+9,77	434.090,05	-35,12
Totale		6.720.166,53	6.845.296,53		4.705.802,45	

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		2013	%	2014	%	2015	%
Titolo I	Entrate tributarie	2.600.182,64	53,65	2.633.010,87	59,29	2.572.663,63	54,94
Titolo II	Entrate da trasferimenti	632.388,01	13,05	268.968,07	6,06	272.400,86	5,82
Titolo III	Entrate extratributarie	1.006.833,06	20,77	931.763,15	20,98	944.940,07	20,18
Entrate correnti		4.239.403,71	87,48	3.833.742,09	86,33	3.790.004,56	80,94
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	325.641,70	6,72	153.874,32	3,47	311.786,66	6,66
Titolo V	Entrate da accensione prestiti	0,00	0,00	160.000,00	3,60	146.670,29	3,13
Entrate in c/capitale		325.641,70	6,72	313.874,32	7,07	458.456,95	9,79
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	281.371,95	5,81	293.029,66	6,60	434.090,05	9,27
TOTALE ENTRATE		4.846.417,36	100,00	4.440.646,07	100,00	4.682.551,56	100,00

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	% Realizzazione
Categoria I - Imposte	1.811.000,00	1.813.328,12	100,13
Categoria II - Tasse	692.750,00	681.669,83	98,40
Categoria III - Tributi speciali	90.873,35	77.665,68	85,47
Totale entrate tributarie	2.594.623,35	2.572.663,63	99,15

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>% Realizzazione</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	92.913,63	90.482,88	97
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	145.053,68	140.083,95	97
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	39.500,00	41.834,03	106
Totale trasferimenti	277.467,31	272.400,86	98

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>% realizzazione</i>
Cat. I - Proventi servizi pubblici	241.250,00	223.660,57	92,71
Cat. II - Proventi dei beni	493.000,00	491.183,38	99,63
Cat. III - Interessi attivi	4.000,00	5.230,36	130,76
Cat. IV - Utili netti	0,00	0,00	0,00
Cat. V - Proventi diversi	240.650,00	224.892,76	93,45
Totale entrate extratributarie	978.900,00	944.989,07	96,54

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli

Indicatori di redditività del patrimonio

		<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
<i>Redditività patrimonio</i>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	19,91	23,58	28,08
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. indispos.}}{\text{Popolazione}}$	1.078,38	1.061,00	1.006,89
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	474,00	427,29	403,90
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.055,62	1.091,84	1.076,70

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>% Realizzazione</i>
Alienazione di beni patrimoniali	139.700,00	82.420,25	59,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	66.000,00	66.896,55	101,36
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	172.000,00	162.469,76	94,46
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	377.700,00	311.786,56	82,55

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 70.928,71 interamente destinati alle spese per investimenti.

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>% di Realizzazione</i>
Anticipazioni di cassa	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	812.592,00	146.670,29	18,05
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	
<i>Totale entrate Titolo V</i>	812.592	146.670	18,05

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.
con il seguente trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	160.000,00	0,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	0,00	160.000,00	0,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €1.149.492,26 con il seguente andamento degli ultimi tre anni:

Descrizione	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio	650.389,54	677.910,83	1.176.280,18
Fondo cassa al 31 dicembre	677.910,83	1.176.280,16	1.149.492,26

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Spese correnti	3.933.047,16	83,66	3.443.919,53	81,37	3.408.061,31	72,4
Titolo II	Spese in c/capitale	336.514,49	7,16	332.651,33	7,86	689.034,59	14,6
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	150.368,50	3,20	162.616,68	3,84	174.616,50	3,71
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	281.371,95	5,98	293.029,66	6,92	434.090,05	9,22
TOTALE		4.701.302,10	100,00	4.232.217,20	100,00	4.705.802,45	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0,00		0,00		0
TOTALE SPESE		4.701.302,10	100,00	4.232.217,20	100,00	4.705.802,45	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2015	Incidenza
Personale	843.858,31	24,76
Acquisto di beni	46.538,16	1,37
Prestazioni di servizi	1.908.805,73	56,01
Utilizzo di beni di terzi	2.052,00	0,06
Trasferimenti	385.750,29	11,32
Interessi passivi e oneri finanz.	104.218,12	3,06
Imposte e tasse	111.480,71	3,27
Oneri straordinari	5.357,99	0,16
Totale	3.408.061,31	100,00

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui} \times 100}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}}$	25,57%	28,18%	26,87%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza} \times 100}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	71,00%	77,00%	81,00%

6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

<i>Funzioni</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza %</i>
<i>Amm.ne, gestione e controllo</i>	1.040.956,93	30,54
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00
<i>Polizia</i>	59.996,24	1,76
<i>Istruzione</i>	371.755,72	10,91
<i>Cultura</i>	58.946,12	1,73
<i>Settore sportivo</i>	76.942,03	2,26
<i>Turismo</i>	4.651,50	0,14
<i>Viabilità e trasporti</i>	429.725,09	12,61
<i>Territorio e ambiente</i>	676.541,45	19,85
<i>Settore sociale</i>	616.682,50	18,09
<i>Sviluppo economico</i>	26.620,80	0,78
<i>Servizi Produttivi</i>	45.242,93	1,33
TOTALI	3408061,31	100,00

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 25 data 25 Marzo 2012

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 116, in data 22 dicembre 2014, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	0
B	5	4	1
B3	2	1	1
C	9	7	2
D	5	4	1
Segretario	1	1	

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015	n.	20
Assunzioni	n.	0
Cessazioni	n.	2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015	n.	18

In dipendenti in servizio al 31/12/2015 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio					
	A	B	B3	C	D	Segretario
Segreteria generale	1		1	3		1
Servizio Finanziario			1	1		
Servizio Tecnico- Manutentivo		2		2	2	
Cultura Istruzione				1		
Sociale		2			1	

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Dipendenti	23	24	20
Spesa del personale	933.589	917.944	843.858
Costo medio dipendente	40.591	38.248	42.193
Numero di abitanti	4.608	4.655	4.644
Numero abitanti per dipendente	200,35	193,96	232,20
Costo del personale pro-capite	8,81	8,22	9,09

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto			Anno di riferimento
	2011	2012	2013	2015
Spese intervento 01	957.644,89	942.991,86	933.558,56	803.138,62
Spese intervento 03	2.324,04	2.324,04	2.324,04	27.572,91
Irap intervento 07	64.369,35	61.015,11	59.785,75	51.167,88
Altre spese da specificare:				
Trasferimenti all'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume PO				27.752,91
Totale spese di personale (A)	1.024.608,08	1.006.331,01	995.668,35	898.777,45
(-) Componenti escluse (B)	101.918,01	111.970,59	140.631,55	124882,89
Totale spesa personale netta (C)	922.690,27	894.360,42	855.036,80	773.894,56
Media del triennio	890.695,83			

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2015
TD, co.co.co., convenzioni	0	0	35.172,96
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0	0	
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

L'Ente ha derogato al limite previsto in ragione al Parere n. 29 del 26 gennaio 2012 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, secondo il quale laddove l'Ente non abbia nel corso dell'anno 2009 sostenuto alcuna spesa a detto titolo, si dovrà individuare un parametro che rappresenti un limite anche per gli anni successivi al 2011, e laddove la sezione ha ritenuto funzionale consentire le assunzioni determinate dalla assoluta necessità di fare fronte ad un servizio essenziale per l'Ente: la spesa così determinata sarà a sua volta il parametro finanziario per gli anni successivi.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>% di realizzaione</i>
Amministrazione, gestione, controllo	46.958,10	4.985,19	10,62
Giustizia	0,00	0,00	
Polizia Locale	0,00	0,00	
Istruzione Pubblica	294.073,26	216.149,60	73,50
Cultura	7.200,00	2.953,92	41,03
Settore sportivo e ricreativo	188.577,83	109.259,63	57,94
Turismo	0,00	0,00	
Viabilità e trasporti	669.320,63	72.250,19	10,79
Gestione territorio e ambiente	247.335,07	132.527,24	53,58
Settore sociale	350.000,00	150.908,82	43,12
Sviluppo economico	0,00	0,00	
Servizi produttivi	0,00	0,00	
TOTALE	1.803.464,89	689.034,59	38,21

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	4.985,19	0,72
Giustizia	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00
Istruzione Pubblica	216.149,60	31,37
Cultura	2.953,92	0,43
Settore sportivo e ricreativo	109.259,63	15,86
Turismo	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	72.250,19	10,49
Gestione territorio e ambiente	132.527,24	19,23
Settore sociale	150.908,82	21,90
Sviluppo economico	0,00	0,00
Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE	689.034,59	100,00

sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00
Avanzi di bilancio	0,00	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	40.078,25	3,04
Riscossioni di crediti	0,00	0,00
Proventi concessioni edilizie	91.451,05	6,95
Proventi concessioni cimiteriali	42.342,00	3,22
Trasferimenti in conto capitale	91.541,05	6,95
Avanzo di amministrazione	614.500,00	46,68
FPV	289.922,89	22,02
TOTALE MEZZI PROPRI	1.169.835,24	88,86
Mutui passivi	146.670,29	11,14
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO	146.670,29	11,14

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessare è rilevare l'andamento storico degli ultimi tre anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>2015</i>
Impegni spese in c/ capitale	336.514,49	264.487,05	689.034,59
Finanziamento con mezzi propri	336.514,49	104.487,05	542.364,30
Ricorso all'indebitamento	0,00	160.000,00	146.670,29
Residuo debito mutui al 31/12	2.357.943,30	2.355.318,22	2.180.701,72

7) I SERVIZI PUBBLICI

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 62,59%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizi Pubblici a domanda individuale</i>	ENTRATA (consuntivo)	SPESA (consuntivo)	PERCENTUALE DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	€ 81.413,50	€ 148.159,76	54,95%
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 14.578,75	€ 58.403,84	24,96%
CENTRO ESTIVO	€ 14.345,00	€ 52.940,00	27,10%
CORSO DI NUOTO	€ 1.100,00	€ 4.650,00	23,66%
UNIVERSITA' TERZA ETA -BIBLIOTECA	€ 2.465,00	€ 13.204,00	18,67%
TELESOCCORSO	€ -	€ 4.000,00	0,00%
SOGGIORNI STAGIONALI	€ 723,15	€ 4.621,85	15,65%
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 131.284,77	€ 177.728,76	73,87%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	€ 30.000,00	€ 11.000,00	272,73%
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	€ 38.077,81	€ 27.599,00	137,97%
PESA PUBBLICA	€ 952,00	€ 897,60	106,06%
Totali	€ 314.939,98	€ 503.204,81	62,59%

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Spese di Gestione	613.335,52
Spese Carc (costi amministrativi,riscossione e contenzioso)	39.864,01
Totale Spese	653.199,53
Totale Entrate	647.000,00

Copertura dei costi complessivi 99,05%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 27 Aprile, esecutiva.

Le risultanze delle operazioni di riaccertamento sono le seguenti :

	Residui parte corrente da consuntivo 2014 D.Lgs. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi di parte corrente	864.853,04	39.021,51	221.790,98	604.040,55
Residui attivi di parte corrente	852.065,87	10.329,14		841.736,73

	Residui parte capitale da consuntivo 2014 D.Lgs. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi di parte capitale	917.954,21	84.789,99	777.157,69	56.006,53
Residui attivi di parte capitale	602.674,34	89.189,54	487.234,80	26.250,00

	Residui partite di giro da consuntivo 2014 D.Lgs. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi partite di giro	160.557,52			160.557,52
Residui attivi partite di giro	14.064,55	0,00	0,00	14.064,55

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	8.178,07	5695,79	21091,26	5388,64	38.239,35	425.871,51	504.464,64
Titolo II						19.584,79	19.584,79
Titolo III	115,76		46.171,68	34.811,18	44.676,87	425.723,30	551.498,79
Titolo IV							
Titolo V						7.366,40	7.366,40
Titolo VI	7.574,98				332,56	1.549,37	9.346,91
Totale Attivi	15.848,81	5.695,79	67.262,94	40.199,82	83.248,78	880.095,37	1.092.371,51
PASSIVI							
Titolo I	5.495,66	661,25	241,59	1.706,84	42.899,29	656.038,8	707.043,53
Titolo II						168.073,29	168.073,29
Titolo III							
Titolo IV	118.827,95	1980,00	155,00	155,00	767,93	56.294,57	178.80,45
Totale Passivi	124.323,61	2.641,25	396,59	1.861,84	43.667,32	880.406,66	1.053.297,27

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 27 Aprile 2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

Fondo pluriennale da iscrivere in entrata nel Bilancio 2015

		Parte Corrente	Conto Capitale
Residui passivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e reimpennati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	221.790,98	777.157,69
Residui attivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e riaccertato con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	2	0,00	487.234,80
Fondo pluriennale da iscrivere in entrata nel Bilancio 2015 3 =1-2 se positivo	3	221.790,98	289.922,89

Fondo pluriennale da iscrivere in spesa nel Bilancio 2015 e di Entrate nel Bilancio 2016		Parte Corrente	Conto Capitale
Spese reimpennate con imputazione all'esercizio 2015	4	221.667,28	535.683,02
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	0,00	281.342,00
Quota del fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015 pari a 6 = (4)-(5) se positivo altrimenti indicare 0	6	221.667,28	254.341,02
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del Bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale vincolato in entrate nel 2016 7 =3-6	7	123,7	35.581,87

Fondo pluriennale da iscrivere in spesa nel Bilancio 2016 e di Entrate nel Bilancio 2017		Parte Corrente	Conto Capitale
Spese reimpennate con imputazione all'esercizio 2016	8	123,70	241.474,67
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	9		205.892,80
Quota del fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016 pari a 10 = (8)-(9) se positivo altrimenti indicare 0	10	123,70	35.581,87
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del Bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale vincolato in entrate nel 2017 =7-10	11	0	0

9.2) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 381.117,95 determinato:

Descrizione	Componente	
	residui	competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 511.713,87	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 407.585,33	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 68.422,97	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 35.705,57	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2016		€.
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018 e successivi		€
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 345.412,58
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 345.412,58
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)	€ 381.117,95	

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente è non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante:

π sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

Conto economico 2015		
A) Proventi della Gestione	3.976.409,18	
B) Costi delle Gestione	3.869.246,46	
Risultato della Gestione (A-B)	107.162,72	
C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	5.203,36	
Risultato della Gestione operativa (A-B+/-C)		112.366,08
D) Proventi ed oneri finanziari	-104.218,12	
E) Proventi ed oneri straordinari	213.244,29	
Risultato economico dell'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)		221.392,25

1) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

11.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo

Voci	Consistenza Iniziale	Variazione positive	Variazioni Negative	Consistenza finale
Immoblizzazioni	12.739.429,16	619.668,85	671.768,23	12.687.329,78
Attivo Circolante	2.645.297,96	9.595.404,44	9.998.838,63	2.241.863,77
Ratei e Risconti				0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	15.384.727,12	10.215.073,29	10.670.606,86	14.929.193,55
Conti d'ordine	1.438.054,21	689.034,59	1.438.915,51	688.173,29

Passivo

Voci	Consistenza Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni negative	Consistenza finale
Patrimonio netto	10.572.044,50	221.392,25		10.793.436,75
Conferimenti	1.431.953,84	229.366,41	260.196,64	1.401.123,61
Debiti	3.380.728,78	3.989.506,67	4.635.652,26	2.734.583,19
Ratei e Risconti	0,00			0,00
TOTALE DEL PASSIVO	15.384.727,12	4.440.265,33	4.895.848,90	14.929.143,55
Conti d'ordine	1.438.054,21	689.034,59	1.438.915,51	688.173,29

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 221.392,25:
 π corrisponde al risultato economico dell'esercizio;

12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011; obiettivo originale € 330,00
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015. € 20,00
- c) **Correttivi:**
 - 1) patto regionale incentivato € 29,00
 - 2) patto regionale - orizzontale € 270,00

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di € 11,00

10.3) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/03/2016 da cui si rileva il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	4.297,00
B	SPESE FINALI	4.005,00
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	292,00
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	11,00
E	SCOSTAMENTO (C-D)	281,00

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco enti ed organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
LEPIDA SPA	GESTIONE RETI INFORMATICHE	SI

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
LEPIDA SPA	0	0	0	

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha strumenti finanziari derivati

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha prestato garanzie.

ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N. 1

L'AMMINISTRAZIONE PER IL CITTADINO

Servizio Affari Generali ed istituzionali

Responsabile: Gabriella Colombo – Carmen Parenti – Responsabile Settore Affari Generali e Istituzionali

I profondi mutamenti che in questi anni stanno coinvolgendo tutta la Pubblica Amministrazione, ed in particolare gli Enti Locali, nell'ambito dell'ampio processo del decentramento amministrativo in atto, costituiscono la premessa strategica per ridisegnare il ruolo dell' "Ente Comune".

In particolare la centralità del cittadino utente che manifesta bisogni, impone all'Ente di attivare le azioni istituzionali ed organizzative necessarie per rispondere alla domanda in termini adeguati, esaustivi, rapidi.

Il programma di adeguamento dell'Ente, in vista della realizzazione di questo obiettivo, si articola nelle seguenti linee guida:

- Azioni volte all'aggiornamento normativo, ai regolamenti e degli apparati tecnologici per una amministrazione al servizio del cittadino;
- Azioni volte a migliorare la capacità di ascolto dell'Amministrazione e la partecipazione della collettività per un migliore soddisfacimento dei bisogni e delle attese;
- Azioni volte a rendere chiara e misurabile a tutti i cittadini la programmazione di governo, le opere pubbliche e la gestione dei servizi;
- Attivare processi di riorganizzazione che garantiscano flessibilità organizzativa e qualità nelle risposte;
- Incentivare le efficienze, l'innovazione per la ricerca dei finanziamenti, la collaborazione tra enti al fine di ottimizzare le risorse;

Indicatori di Attività:

Quanto alla attività ordinaria gli indicatori rilevati hanno evidenziato i seguenti risultati:

	2014	2015
Deliberazioni del Consiglio	36	37
Sedute del Consiglio	10	8
Deliberazioni della Giunta	119	112
Sedute della Giunta	31	26
Determinazioni dei Servizi	342	287

Convenzioni/contratti/scritture private	8	44
---	---	----

Alloggi E.R.P.	2014	2015
Alloggi assegnati	2	0

Registro Associazioni di Promozione sociale	2014	2015
Associazioni iscritte	14	5

Servizio Ragioneria e Tributi

Responsabile: Dr.ssa Clara Ghizzoni

Assessore di riferimento : Alice Marcotti

Attività svolta nel corso del 2015

RAGIONERIA

Il servizio Ragioneria è stato interessato da numerose modifiche normative quali la costituzione del Registro unico delle fatture, dall'invio delle fatture registrate alla Piattaforma elettronica dei pagamenti ed al successivo invio dei pagamenti delle stesse.

Si è provveduto a monitorare il Patto di stabilità, alla verifica ed all'invio della statistica dei tempi di pagamento, all'invio di varie statistiche riguardanti il patrimonio e la partecipate, all'invio dei dati del Rendiconto di gestione alla Corte dei Conti.

Il Servizio si occupa della gestione Iva, provvedendo alle liquidazioni mensili ed alla dichiarazione annuale.

Il Bilancio di previsione 2015 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/07/2015, la redazione del Bilancio e le successive variazioni sono state rese particolarmente complicate dalle continue modifiche normative.

Il Rendiconto del 2014 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/04/2015.

Sono state effettuate periodicamente le verifiche di cassa, in collaborazione con il Revisore.

Il Servizio economato provvede alla gestione del pagamento delle piccole spese di gestione ed alla rendicontazione trimestrale ed annuale.

Il 2015 è stato caratterizzato dall'introduzione dei nuovi principi contabili introdotti dal D.L. 118/2011, dallo Split Payment dell'Iva.

Indicatori di attività:

	2014	2015
Atti d'impegno	622	724
Ordinativi di pagamento	2211	1938
Accertamenti	591	1287
Ordinativi d'incasso	923	1539

TRIBUTI**Indicatori di attività:**

Gestione TARES/TARI	2014	2015
n. ruoli ordinari	1	1
n. ruoli suppletivi	1	0
Importo ruolo ordinario/suppletivo	650.000,00	647.257,20
n. denunce lavorate	200	110
Importo sgravi in Euro	2.500	0

Gestione Imu	2014	2015
Approvazione Regolamento	1	0
Importo imposta in Euro	846.471,70	834.827,32
n. dichiarazioni ritirate/registrate	20	17
n. rimborsi	5	27
Importo rimborsi in Euro	881,50	5.4130,99

Gestione TASI	2014	2015
Approvazione Regolamento	1	0
Importo imposta in Euro	431685,71	505.500,70
n. dichiarazioni ritirate/registrate		
n. rimborsi		
Importo rimborsi in Euro		

Ufficio Personale (segreteria per la parte giuridica-ragioneria per la parte economica)

Responsabili : D.ssa Marta Pagliarulo, D.ssa Clara Ghizzoni

Assessore di riferimento : Sindaco Gabriele Girometta

Il fondo per le risorse destinate al trattamento accessorio per l'anno 2015 è stato costituito con determina del Responsabile del servizio Finanziario n. 185 del 5 Ottobre 2015 ed è stato rivisto con la determinazione n. 222 del 26 Novembre 2015 determinato come segue:

Risorse stabili	€ 61.423,68
Risorse variabili	€ 3.660,71
Importo totale del fondo	€ 65.384,99

Indicatori di attività:

	2014	2015
Contratti individuali di lavoro	1	1
CCDI	1	1
Cessazioni (mobilità, pensionamenti, ecc.)	0	2
Concorsi selezioni/progressioni verticali	0	0

Gestione formazione personale

	2014	2015
n. ore di formazione	180	180

Gestione IRAP

	2014	2015
n. versamenti mensili	12	12
n. denunce annuali	1	1
Importo versamenti in Euro	63.096,99	63.418,00

Gestione 770

	2014	2015
n. denunce annuali	1	1
n. dipendenti/assimilati	46	46
n. autonomi	22	15
Altri quadri	Base + ST + SX	Base + ST + SX

Conto annuale del personale e Relazione allegata

Il servizio ha provveduto alle scadenze previste alla redazione ed all'invio delle statistica relativa al personale ed alle relative spese.

Settore Manutenzione e Lavori Pubblici

Responsabili : Geom. Massimo

Assessore di riferimento : Fabrizio Devoti

– Finalità da conseguire

- Espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinari e straordinari di edifici pubblici.
- Predisposizione dei vari provvedimenti amministrativi (delibere, determinazioni, bandi di gara ecc)
- Realizzazione di piccole manutenzioni eseguite in amministrazione diretta tramite il personale comunale.

Indicatori di attività:

Permessi di Costruire	2014	2015
Permessi di Costruire richiesti	4	5
Permessi di Costruire rilasciati	3	5
Permessi di Costruire negati	0	0
Tempo medio rilascio P.d.C.	57	56

Autorizzazioni Paesistiche	2014	2015
Autorizzazioni paesistiche richieste	1	3
Autorizzazioni paesistiche rilasciate	1	2
Autorizzazioni paesistiche negate	0	0
Tempo medio di rilascio Aut.Paesistiche	120	75

Denuncia di Inizio Attività	2014	2015
SCIA e CIL presentate	42	99
SCIA e CIL assentite	42	99
SCIA e CIL negate	0	0
Tempo medio di evasione.	60	60

Agibilità	2014	2015
Agibilità richieste	15	16
Agibilità assentite/attestate	14	12
Agibilità negate/sospese	0	0
Tempo medio di evasione istanze	70	120

Certificati di destinazione Urbanistica	2014	2015
Richieste presentate	37	34
Richieste evase	37	34
Tempo medio di evasione C.D.U.	5	4

Idoneità alloggiativi	2014	2015
Richieste	29	20
Rilasciate	29	19
Negate	0	0
Tempo medio di evasione istanze	13 gg	5 gg

PROGRAMMA N. 2

POLITICA ECONOMICA E COMMERCIALE

Responsabile : D.ssa Marta Pagliarulo,

Assessore: Gabriele Girometta

Il programma in questione si riferisce in particolare all'attività volta a monitorare le convenzioni in essere tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Turistica Cortemaggiore per la gestione del Mercatino dell'antiquariato e di molteplici altri eventi realizzati nel corso dell'anno, oltre alla realizzazione della tradizionale Fiera di San Giuseppe. Garantisce e promuove i rapporti con le Associazioni locali in ottica di promozione del territorio.

PROGRAMMA N. 4

PIANIFICAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Responsabile : Geom. Massimo Gaudenzi

Assessori : Fabrizio Devoti e Luigi Merli

Gestione dell'ambiente

Il programma comprende l'attività manutentiva del patrimonio costituito da strade, piazze, immobili, pubblica illuminazione, della gestione dei Cimiteri Comunali e della gestione del servizio rifiuti, attraverso i quali passa una più elevata qualità e qualificazione del territorio e, di conseguenza, del livello di vita degli abitanti nonché garantire un buono stato di conservazione del patrimonio immobiliare.

L'attività svolta durante il 2015 ha consentito di :

- Garantire il regolare svolgimento della manutenzione e della gestione del verde pubblico
- Controllare il regolare svolgimento del servizio raccolta rifiuti
- Prevenire l'abbandono di rifiuti

-Mantenere in funzione l'impianto di pubblica illuminazione, nel corso del 2015 il servizio di illuminazione pubblica è stato affidato ad un ditta esterna che provvede al mantenimento degli impianti, prevedendo l'introduzione di lampade al Led che consentiranno un notevole risparmio energetico.

Indicatori di attività:

ATTIVITA'	NR.	2014	2015
Progettazione interna:			
- progetti preliminari	n.		
- progetti definitivi	n.		
- progetti esecutivi	n.		
- progetti definitivi/esecutivi	n.		
- progetti in unica fase	n.	6	5
Progettazioni esternalizzate:			
- progetti preliminari	n.		
- progetti definitivi	n.		
- progetti esecutivi	n.		
- progetti definitivi/esecutivi	n.	1	1
- progetti in unica fase	n.		
Appalti			
Procedure di gare pubbliche	n.	4	4
Procedure di trattative private	n.	2	
Affidamenti diretti	n.	0	1

ATTIVITA'	NR.	2014	2015
Direzione Lavori			
Esecuzione opere con D.L. esterna	n.	3	1
Esecuzione opere con D.L. interna	n.	3	3
Collaudi/Cert. Reg. Esecuzione			
Effettuati da professionisti esterni	n.	1	2
Effettuati internamente	n.	1	1

PROGRAMMA N. 5

INIZIATIVE SPORTIVE E RICREATIVE

Responsabile : Gabriella Colombo- Carmen Parenti – Settore Servizi ai cittadini – Servizio Sport e tempo libero

Assessore:

Descrizione del Programma :

Il programma ha lo scopo di promuovere lo sviluppo dello sport e dell'educazione motoria per rendere più agevole a tutti i cittadini l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, nella consapevolezza dell'aumento della cultura dello sport come benessere e dell'aumento della quantità di pratica sportiva svolta.

E' volontà dell'Amministrazione valorizzare il ruolo delle Associazioni locali sostenendo l'Associazionismo sportivo: a tal fine, oltre ad assicurare i supporti finanziari, si è resa promotrice di una attività di coordinamento nella ricerca di forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni

Il programma di pone i seguenti obbiettivi :

- Promozione della pratica sportiva tra i cittadini
- gestione degli impianti sportivi in dotazione all'Ente attraverso convenzioni con società sportive
- Organizzazione in collaborazione con associazioni sportive della manifestazione "Settembre in sport"
- Promozione attività ricreative legate al territorio.
- Erogazione contributi alle società sportive locali

Indicatori di attività

	2014	2015
Corsi di nuoto per alunni della scuola primaria: numero iscritto	20	20

PROGRAMMA N. 6

POLITICA SOCIALE

Responsabile di Servizio : D.ssa Federica Parma

Assessori di riferimento : Gabriele Girometta – Sindaco

Il programma comprende tutti gli interventi a favore di tutte le fasce della popolazione residente.

L'Amministrazione Comunale nelle proprie linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2011-2016, si è proposta di porre al centro della politica sociale la salvaguardia della famiglia in tutte le sue componenti per addivenire ad una società ricca di valori e per una buona crescita della comunità locale.

Comprende interventi volti ad accrescere le azioni orientate alla riduzione del disagio sociale, sia esso economico o psico-fisico e ogni altra forma di emarginazione.

Interventi volti all'eliminazione delle povertà assolute, provvedimenti per il superamento della povertà relativa, il coinvolgimento del volontariato e un'attenzione alla qualità della vita nei confronti degli anziani, dei diversamente abili e dei minori, appaiono fondamentali in questo periodo di crisi economica che colpisce soprattutto le fasce più deboli della popolazione.

Anche in questo ambito diventa fondamentale la collaborazione con l'ufficio di piano soprattutto per l'adesione di progetti che favoriscano l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro di persone adulte fragili.

Promozione e sostegno della famiglia

Attività svolta :

- Rafforzare e sostenere la domiciliarità delle persone anziane e disabili parzialmente e non autosufficienti;
- Potenziare la rete dei servizi all'interno della famiglia per il sostegno anche della maternità e infanzia e adolescenza.
- Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare;
- rafforzamento del sistema informativo alla famiglie residenti sui servizi e loro accesso offerti dal Comune, ASL di Piacenza, Ufficio di Piano e Regione Emilia;

- convenzione con asilo nido privato presente in territorio limitrofo per un servizio di Asilo nido;
- servizio di segretariato sociale, mediante la presenza di operatore qualificato presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune;
- attribuzione assegno di maternità, assegno al nucleo familiare, bonus luce e gas;
- azioni previste nei progetti del Piano Attuativo del Distretto di Levante;

Promozione e sostegno dei minori

Attività svolta

Attuare interventi assistenziali di natura preventiva allo scopo di evitare il conformarsi di situazioni pregiudizievoli.

Ritiro della delega Asl e conferimento all'Unione Bassa Val d'Arda e Fiume Po, per quanto riguarda l'espletamento di tutte le attività socio-assistenziali riguardanti i minori (affidi eterofamiliari, adozioni nazionali e internazionali, inserimenti in comunità, sostegno diretto alle problematiche evidenziate dal minore o dalla famiglia, supporto alle funzioni genitoriali, sostegno economico);

- Interventi scolastici condotti a favore di minori presso il centro ricreativo-scolastico gestito dal Comune;
- Interventi socio-educativi presso i centri estivi comunali;
- Interventi socio educativi estivi per minori frequentanti le scuole materne, elementari e medie;
- Servizio d'informazioni alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal comune, ASL Distretto di Levante, Ufficio di Piano Distretto di Levante e Regione Emilia Romagna;

Promozione e sostegno dei giovani

Attività svolta :

Azioni volte a favorire la crescita culturale e sociale dei giovani, lo sviluppo di relazioni di solidarietà per l'impegno verso la crescita personale di ognuno.

- Programmare e organizzare attività ed eventi o altre attività aggregative per i giovani all'interno del centro aggregativi;

- Azioni previste nel progetto del Piano Attuativo Distretto di Levante;
- Organizzare attività estive per la fascia d'età 14/18 anni;
- Azioni di supporto e crescita verso il mondo del lavoro mediante il coordinamento distrettuale delle azioni previste dal piano di zona

<i>Promozione e sostegno degli anziani</i>
--

Attività svolta :

- Consolidamento dell'accreditamento del servizio di assistenza domiciliare;
- Creazione una rete di collaborazioni sinergiche di carattere socio-sanitario.
- Rafforzamento dell'assistenza domiciliare agli anziani e il sostegno alle famiglie che si fanno carico degli anziani;
- Facilitare l'accesso agli interventi di cura mediante un'azione sinergica con l'unità di valutazione multidimensionale semplificando al massimo le procedure e gli aspetti burocratici (dimissioni protette);
- Valutazione multimensionale di primo livello da effettuate in sinergia con l'infermiere di territorio e il medico di base per l'accesso al SAD;
- Consolidamento della collaborazione con il SIA e tutte le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio per agevolare l'ingresso nelle strutture delle rete territoriale, per tutti quegli anziani residenti e seguiti dal Servizio Sociale che si trovano in situazione in evidente disagio socio-sanitario;
- Mantenimento del servizio di telesoccorso e telecontrollo;
- Mantenimento del servizio pasti a domicilio;
- Mantenimento del servizio di trasporto dal Comune ai centri diurni di Fiorenzuola d'Arda;
- Istruttoria di pratiche di Assegno di Cura Regionale;
- Interventi economici temporanei mirati al superamento di difficoltà sopraggiunte il cui scopo ultimo è il raggiungimento dell'autonomia economica della persona e della famiglia;
- Servizio d'informazione alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal Comune, Asl di Piacenza, Ufficio di Piano Distretto di Levante e Regione Emilia Romagna

Attività svolta

Dare sostegno ai bisogni della disabilità, sostenendo in primo luogo la famiglia.

- Interventi individualizzati di assistenza educativa scolastica e presso i centri socio-educativi sia invernali che estivi;
- Attivazione di progetti individualizzati tramite il Servizio Sociale dell'ASL, finalizzati al potenziamento delle risorse individuali e delle competenze personali del disabile in vista di una maggiore autonomia;
- Inserimenti e integrazione sociale di persone disabili presso strutture socio-assistenziali e centri socio educativi tramite il servizio sociale dell'ASL;
- Attivazione del SAD comunale per interventi domiciliari;
- Inserimenti lavorativi presso Ditte o Enti del territorio tramite il Servizio Sociale ed educativo dell'ASL;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- collaborazione con gli Enti e associazioni di volontariato volti alla realizzazione di una rete informale di sostegno al disabile e alla sua famiglia;
- servizio di informazione alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal Comune, ASL, Distretto di Levante, Ufficio di Piano e Regione Emilia Romagna

INDICATORI DI ATTIVITA'

SEGRETERIATO SOCIALE	2014	2015
Accessi al segretariato sociale	873	875

BENEFICI ECONOMICI	2014	2015
Contributi erogati	15	5

SERVIZI PER MINORI	2014	2015
Centro estivo 3-5 anni	38	41
Centro estivo 6-11 anni	121	126
Centro aggregativi 12-18 anni	98	113
Rientro a scuola	24	0
Bambini disabili inseriti nei centri estivi	1	1

SERVIZI PER DISABILI	2014	2015
Assegni di cura disabili	0	0
Sostegni scolastici	9	7

AREA ANZIANI SERVIZIO DOMICILIARE	2014	2015
Utenti SAD	49	49
Domande SAD presentate nell'anno	14	14
Domande SAD soddisfatte nell'anno	49	49
Domande consegna pasti	20	20
Trasporto presso centri diurni	7	7
Utenti servizio telesoccorso	19	19
Assegni di cura	18	18

AREA ANZIANI RESIDENZIALE	2014	2015
Inserimento in Istituto	9	7
Integrazioni rette per Istituto	2	2

AREA RICREATIVA ANZIANI	2014	2015
Anziani partecipanti al soggiorno climatico e termale	85	65

SERVIZI SOCIALI DIVERSI	2014	2015
Assegno di maternità	4	7
Assegno nucleo familiare	13	12
Agevolazioni SGATE	72	40
Contributi Enti/Associazioni (AUSER) e asilo nido	3	3

SERVIZI SOCIALI	2014	2015
Numero Determinazioni	47	30

BORSE LAVORO	2014	2015
Borse Lavoro	30	23

PROGRAMMA N. 7

POLITICA ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA

Responsabile : Gabriella Colombo – Carmen Parenti - Responsabile Servizio al cittadino – Servizio cultura e istruzione.

Assessori: Alice Marcotti

Il programma coinvolge tutto il settore scolastico ed è finalizzato al miglioramento dei servizi per l'istruzione. Esso è relativo a tutti gli strumenti di supporto che l'Amministrazione fornisce all'Istituto Comprensivo Statale come il pagamento di tutte le utenze (telefono, acqua, gas-metano, energia elettrica), le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, la fornitura di arredi ed attrezzature ed ai servizi di assistenza scolastica, quali la mensa e il trasporto, come meglio esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione scolastica.

In particolare l'attività svolta è stata finalizzata a :

- garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto - dovere di istruzione;
- fornire strutture, mezzi e sostegno ad una attività scolastica all'altezza dei tempi in ogni ordine educativo, con particolare attenzione alla didattica impostata alle nuove tecnologie;
- prestare i servizi scolastici e assicurarne la qualità;
- arricchire l'offerta formativa con mirati progetti extracurricolari, promuovere e sostenere lo studio e le attività musicali, artistiche e sportive.

Attività svolte:

- Erogazione del servizio di trasporto scolastico e utilizzo degli scuolabus comunali per le uscite didattiche delle scuole;
- Erogazione del servizio di mensa scolastica: è stato affidato l'appalto del servizio mediante procedura pubblica per gli anni scolastici 2015/2016-2016/2017-2017/2018
- Verifiche e controllo del regolare svolgimento attraverso riunioni del Comitato Mensa e sopralluoghi sia dal parte dei genitori che del Responsabile del servizio.
- Erogazione gratuita a tutti gli alunni della scuola primaria di una merenda/frutta per n. 2 gg. alla settimana nell'ottica di una alimentazione sana ed equilibrata
- Erogazione contributi per libri di testo studenti scuola secondaria di 1° e 2° grado a sensi della L.R. N.26/2001
- Organizzazione di n.1 corso di nuoto per gli alunni della scuola primaria e organizzazione trasporto per corso di nuoto alunni scuola dell'infanzia
- Sostegno alla programmazione educativa e didattica delle scuole attraverso

- l'erogazione di contributi agli istituti scolastici statali
- Adeguamenti e miglioramenti qualitativi ai plessi scolastici : acquisto arredi per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.
- Sostegno al premio letterario Terre del Magnifico – Ciliegia d'oro
- Proseguimento convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria "G.Verdi" per garantire condizioni paritarie per l'accesso di tutti i bambini al sistema prescolastico
- Stage lavorativi per studenti della scuola secondaria di 2° grado

Indicatori di attività:

	2014	2015
MENSA SCOLASTICA		
Alunni iscritti al servizio mensa scolastica	240	243
Numero dei pasti serviti	23.376	23.300
Numero merende servite	2.800	2.800

TRASPORTO SCOLASTICO	2014	2015
Numero Alunni Trasportati	83	79
Numero km percorsi	34.000	34.000

PROGRAMMA N. 8

CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Responsabile : Gabriella Colombo – Carmen Parenti - Responsabile Servizio al cittadino – Servizio cultura e istruzione.

Assessori: Alice Marcotti

Il programma comprende la promozione dei servizi culturali in particolare attraverso lo sviluppo dell'attività della Biblioteca nonché l'organizzazione di iniziative culturali quali mostre, spettacoli teatrali e letture animate. Non mancherà il sostegno all'Associazione locale a carattere culturale: a tal fine, oltre ad assicurare il supporto finanziario, curando l'erogazione di contributi, patrocini e sostenendo le iniziative specifiche, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice di una attività di coordinamento per cercare forme di collaborazione e sinergie tra le singole associazioni ed ottenere migliori risultati complessivi.

Il programma si pone come obiettivo :far nascere un programma culturale cittadino che integri le iniziative dell'amministrazione con quelle delle associazioni locali e privati impegnati nella cultura.

Sostenere le attività delle associazioni culturali con contributi e patrocini principalmente dedicati alle manifestazioni di maggior rilevanza e si è sviluppato nelle seguenti attività :

INIZIATIVE E MANIFESTAZIONE:

- Iniziative rivolte alla promozione della lettura rivolte alle scuole ed agli adulti ;
- Rinnovamento qualitativo ed incremento del patrimonio librario e multimediale;
- Manifestazioni culturali varie

Università Pallavicina dell'Età libera :

- Organizzazione corsi sessione autunnale e primaverile : 11 corsi

SERVIZIO CIVILE :

- predisposizione ed approvazione del progetto, predisposto dall'Ufficio Cultura con il supporto del il Co.Pr.E.S.C di Piacenza, denominato "LA BIBLIOTECA COMUNALE AL PASSO COI TEMPI: LIBRI PER TUTTI, MA NON SOLO...", che prevede l'impiego di N. 3 volontari ;
- adesione al Piano Provinciale 2014/2015 del Servizio Civile, partecipazione alla sua attuazione, secondo il Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Co.Pr.E,S,C. di Piacenza;
- il progetto è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna ed inserito nel BANDO Nazionale per il Servizio Civile 2015.

INDICATORI DI ATTIVITA'

	2014	2015
Giornate di apertura della Biblioteca	187	173
Ore settimanali di apertura della Biblioteca	15	15
Volumi prestati	4514	4000
Numero volumi complessivi + altro materiale	21.439	22008
Iscritti al prestito	362	303
Partecipazione alle riunioni del Sistema Interbibliotecario	4	4
Partecipazioni alle riunioni per organizzazione programma e gestione servizio civile	2	2

PROGRAMMA N. 9

POLIZIA MUNICIPALE

La funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni Bassa Val D'Arda Fiume PO

PROGRAMMA N. 10

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Responsabile : Geom. Gaudenzi Massimo

Assessore di riferimento : Devoti Fabrizio

Gli investimenti finanziati nel 2015 sono stati rivolti a :

- mantenere un buono stato di conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente
- manutenzione degli edifici scolastici – adeguamento sismico
- manutenzione delle aree verdi
- completamento dell'ampliamento del cimitero del capoluogo
- acquisizione casetta dell'acqua
- 3° stralcio pavimentazione via Galluzzi.


Il Sindaco
Gabriele Girometta

Cortemaggiore, 7 Aprile 2016